

Ordine Abruzzo: l'assurdo diventa realtà

AltraPsicologia Abruzzo ha organizzato, il 15 Giugno, un evento dedicato agli approcci teorici in psicoterapia. All'Università di Chieti, gratuito, aperto a tutti. E invitando tutte le scuole di specializzazione attive in regione.

Volevamo rendere un servizio ai colleghi interessati ad intraprendere la specializzazione: dargli la possibilità di informarsi e scegliere più consapevolmente.

Al contempo volevamo creare uno spazio di confronto fra diversi approcci teorici, invitando chi li interpreta e rappresenta ogni giorno nel nostro territorio: le scuole di psicoterapia.

Il Presidente deve essersi offeso per la nostra iniziativa. Perciò, contravvenendo alle più banali regole di etichetta istituzionale, ha preso penna e calamaio e ha scritto una bella lettera alle Scuole di psicoterapia.

Ecco la lettera: [clicca qui per leggere il documento completo](#)

Nei suoi passaggi più surreali, la lettera sembra sostenere l'insostenibile: che siccome l'Ordine avrebbe la funzione di occuparsi della formazione degli psicologi, allora nessuna Associazione dovrebbe farlo al posto dell'Ordine.

O meglio: non poteva scriverla proprio così.

Per cui ci ha girato un po' attorno:

Conosco e riconosco la grande importanza che le Associazioni ricoprono nel panorama sociale, culturale, economico del nostro Paese: il mio dire vuole solo rimarcare che gli Ordini e le associazioni non svolgono funzioni simmetriche o

antagoniste, bensì diverse tra loro.

E ancora:

Nella mail che recentemente avete ricevuto a firma della Dott.ssa Cinzia D'Amico in qualità di Coordinatore Regionale di AltraPsicologia (Associazione) si parla di evento riservato principalmente agli istituti di formazione attivi sul territorio abruzzese (...) La promozione degli Istituti di formazione è libera e il confronto e la conoscenza di approcci e/o metodologie non va certamente ostacolata, ma nel contempo, non riteniamo che tale Politica debba essere promossa da un Consigliere dell'Ordine, anche se in veste privata. rivelando la totale assenza di ruolo istituzionale e di rispetto delle azioni intraprese dal Consiglio dell'Ordine.

Insomma: il nostro Presidente pare essersi proprio offeso.

Cita AltraPsicologia nei documenti dell'Ordine, un onore che non ci aspettavamo.

E ce l'ha con la nostra coordinatrice, Cinzia D'Amico, che si è addirittura permessa di organizzare un evento sul territorio del Regno dell'Ordine Psicologi Abruzzo. Cose che neanche nel Ventennio si potevano fare, figuriamoci oggi.

Chiediamo pubblicamente scusa al nostro presidente e ai colleghi consiglieri. Non sapevamo davvero che non si potessero organizzare eventi gratuiti per i colleghi psicologi, invitando le scuole di psicoterapia. Pensavamo che l'Italia, la Costituzione... vabbè, non importa.

COMUNQUE: L'EVENTO SI È FATTO LO STESSO.

Il 15 giugno alle 9.00 presso l'Aula di A di Psicologia dell'Università "D'Annunzio" di Chieti

Ringraziamo chi, nonostante la nostra maleducazione, ha partecipato, ci ha sostenuto e aiutato a fare della Psicologia e dell'Italia un paese libero.